

PROGRAMMA DI M-EDF/01 - METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE I

Insegnamento: Metodi e didattiche delle attività motorie

Tipo di attività: di base e caratterizzante

Ambito: discipline motorio-sportive

Codice insegnamento: 51104

Articolazioni in moduli: non prevista

Numero moduli: 1

Settore scientifico-disciplinare: M-EDF/01

Docente: Salvatore Pignato, Professore associato, Università degli Studi Kore di Enna

Numero Cfu: 9

- ✓ **Lezioni frontali:** 7 CFU, pari a 42 ore, 14 lezioni . 1 CFU = 6 ore di lezione in aula
 - ✓ **Attività di laboratorio esterno:** 2 CFU, pari a 24 ore. 1 CFU di laboratorio = 12 ore
 - ✓ **Numero di ore riservate allo studio personale:** 133 ore
 - ✓ **Numero di ore riservate alle attività didattiche assistite:** 42 ore di lezione in aula + 24 ore di laboratorio
- Laboratori esterni** – Uno a scelta tra i seguenti:
- ✓ *Fitness e Wellness: metodi e tecniche (2 CFU)*
 - ✓ *Movimento ritmico e danza (2 CFU)*
 - ✓ *Teoria e tecnica del metodo Pilates (2 CFU)*

Propedeuticità: nessuna

Anno di corso: primo

Sede di svolgimento delle lezioni: Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società - Cittadella degli Studi

Organizzazione didattica: lezioni frontali, esercitazioni in aula, laboratorio esterno

Modalità di frequenza delle lezioni frontali: facoltativa

Modalità di frequenza del laboratorio esterno: facoltativa, ma vivamente consigliata agli studenti

Metodi di valutazione: prova orale, con voto espresso in trentesimi

Periodo delle lezioni: primo semestre

Calendario delle attività didattiche: Martedì, ore: 9,00 - 12,00; Mercoledì, ore: 9,00 - 12,00

Orario di ricevimento degli studenti: alla fine di ogni lezione

Contatti: rpignato@unikore.it

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere l'importanza dell'evoluzione della motricità per la formazione dell'uomo.

Conoscere e comprendere l'importanza delle competenze motorie, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.

Applicazione delle conoscenze acquisite

Sapere distinguere le caratteristiche del movimento come espressione della maturazione della coordinazione e delle capacità motorie dell'uomo.

Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il movimento.

Saper individuare i dispositivi formativi proposti dalla didattica generale e mutuabili nell'apprendimento della didattica delle attività motorie.

Acquisizione di capacità critiche

Sapere individuare i principali quadri teorici da cui hanno tratto riferimento le scienze motorie e mostrare di avere raggiunto una visione critica complessiva del rapporto tra corpo e movimento.

Abilità comunicative

Essere in grado di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando i canoni comunicativi agli interlocutori ed agli scopi.

Capacità di apprendimento

Conoscenza e uso appropriato della terminologia propria della disciplina.

Capacità di approfondimento personale dei temi trattati a lezione, attraverso la consultazione di pubblicazioni scientifiche specifiche, di testi in dotazione della biblioteca, dei principali siti informatici italiani e stranieri.

PROGRAMMA DI M-EDF/01 - METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE I

Obiettivi formativi del corso

Acquisire la piena consapevolezza dell'importanza delle attività motorie in ambito sociale, culturale ed educativo.

Riconoscere e considerare il *corpo* come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione *integrale* della persona, inserito in una nuova dimensione scientifico-culturale ed esaminato andando oltre il punto di vista fisiologico e biomeccanico, clinico-medico e atletico-sportivo.

Struttura delle lezioni frontali

N. ore	Contenuti
6	<p>Il problema mente - corpo e l'educazione motoria (Il corpo dall'antichità al Medioevo - Scienza e tradizione dell'educazione corporea - Educazione e corpo nel Novecento - Educazione motoria e psicomotoria - Ginnastica, corpo e sport - Schema corporeo e immagine del corpo).</p> <p>Il ruolo della motricità nel processo di sviluppo storico della società (Il gesto, la danza, il linguaggio, la scienza, il lavoro)</p> <p>Contributi per un'ontogenesi delle strutture motorie (La cinesiologia genetica - Neurologia, biomeccanica, cibernetica ed ontogenesi delle strutture motorie. I contributi della pedagogia e della psicologia per l'ontogenesi delle scienze motorie. I contributi di Vayer, J. Le Boulch, Parlebas, Feldenkrais)</p>
6	<p>La complessità del movimento – Dal movimento riflesso al controllo del movimento</p>
6	<p>La coordinazione motoria (Natura e funzione — La ricezione e l'elaborazione delle informazioni – La programmazione del comportamento motorio)</p> <p>Le caratteristiche del movimento come espressione della coordinazione motoria (La struttura degli atti motori sportivi – Il ritmo dei movimenti – L'accoppiamento dei movimenti – La fluidità del movimento – La precisione del movimento – La ripetizione del movimento – Il tempo del movimento - La forza del movimento e le caratteristiche dell'impiego della forza).</p>
9	<p>Le capacità senso-percettive</p> <p>Le capacità coordinative (Le classificazione secondo Blume , Pohlmann, Schnabel, Meinel Le capacità coordinative generali (Capacità di apprendimento motorio – Capacità di controllo motorio – Capacità di adattamento e di trasformazione dei movimenti Le capacità coordinative speciali: (destrezza fine, equilibrio, combinazione motoria, orientamento, differenziazione spazio-temporale, differenziazione dinamica, anticipazione motoria, fantasia motoria. – Le correlazioni tra le capacità coordinative.</p>
9	<p>L'apprendimento motorio e lo sport – (I presupposti generali dell'apprendimento motorio – Le fasi del processo di apprendimento – Gli inizi dello sviluppo motorio - Le capacità senso-percettive - Le unità basiche del movimento – Gli schemi posturali – Le capacità condizionali coordinative in rapporto all'età della prima infanzia, dell'età prescolare, dell'età scolare, della fanciullezza, del periodo prepuberale, dell'adolescenza e dell'età adulta.)</p>
Attività di laboratorio interno	
6	<p>Costruzioni di programmi e di esercizi motori per consolidare e per potenziare schemi corporei, schemi motori e schemi posturali</p>

Anno Accademico 2013 - 2014
Corso di Laurea L- 22, SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA DI M-EDF/01 - METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE I

Testi obbligatori per gli esami

- 1) K. Meinel (2008) , *Teoria del movimento*, Edizioni Società Stampa Sportiva, Roma
- 2) L. Calabrese (2002), *Nuove linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie*, Edizioni Società Stampa Sportiva, Roma.
- 3) M. V. Meraviglia (2005), *Complessità del movimento*, Franco Angeli, Milano